

INCONTRO DEGLI ECONOMI PROVINCIALI DELLA CEVIM SCAMBI IN GRUPPI LINGUISTICI

1.- Le relazioni dell'Economo Provinciale con l'Economo Generale e la Curia Generale

Tutti i gruppi esprimono la propria soddisfazione per la forma di comunicazione con l'economo generale. Gli economi provinciali hanno sempre avuto facilità nella comunicazione ed è stato per loro molto utile poter consultarsi con lui ed ottenere sempre opportune risposte.

Alcuni economi ritengono conveniente che l'Economo Generale scriva un breve commentario sulla relazione economica annuale che ogni Provincia invia al Superiore Generale.

2.- La Commissione Provinciale degli Affari Economici.

Il funzionamento della Commissione Economica risulta disuguale nelle varie Province: vi sono Province la cui Commissione sta funzionando con regolarità ed efficacia ed altre nelle quali non si è ancora messa in moto ed in altre ancora nelle quali esiste ma non si incontra periodicamente.

Tutti segnalano la necessità che la Commissione degli Affari Economici esista e funzioni in ogni Provincia. Si sente la necessità di poter contare su confratelli ed esperti laici che assistano il Visitatore e l'Economo Provinciale. La Commissione riduce i rischi di errori nel prendere le decisioni. Persone della Famiglia Vincenziana, esperte in economia e legislazione, vicine alla Congregazione possono prestare una valida collaborazione.

Alcuni Economisti suggeriscono di chiarire meglio le funzioni di questa Commissione. L'esperienza delle Province ove la Commissione funziona bene può essere di grande aiuto per quelle nelle quali la Commissione ancora non si è messa in moto.

Conviene che della Commissione degli Affari Economici facciano parte anche confratelli della Provincia e che si formino confratelli giovani che possano prepararsi adeguatamente a sostituire gli attuali Economisti Provinciali.

3.- Il Patrimonio della Provincia.

Anche in relazione alla pianificazione provinciale a medio e lungo termine per affrontare le necessità presenti e future dell'evangelizzazione e dei confratelli esistono notevoli differenze tra una Provincia e l'altra.

In alcuni Paesi, a motivo della situazione politica, la Congregazione sta recuperando in questo momento alcune sue proprietà che furono confiscate dallo Stato. In queste Province si pone molta cura nella creazione di fondi per rispondere ai bisogni futuri della missione e dei confratelli.

In alcune Province e nelle Missioni dipendenti da altre Province, con l'aiuto della Curia Generalizia e la solidarietà delle Province della Congregazione, si stanno creando ugualmente dei fondi che rendano possibili lo sviluppo futuro delle loro attività.

Per alcune Province il primo passo consiste nella redazione di un inventario e nella verifica dei titoli di proprietà al fine di stabilire ciò che appartiene alla provincia.

Un gruppo di Province con un patrimonio che viene dal passato e che ora deve essere amministrato in modo tale che, da una parte, venga preservato il frutto del lavoro e dei sacrifici dei confratelli anziani e, d'altra parte si provveda al futuro della missione e del carisma vincenziano.

I gruppi suggeriscono che, quando si stabiliscono dei fondi patrimoniali, si faccia attenzione alla diversificazione per evitare i rischi che possono derivare da un investimento in una linea unica.

Tutti gli Economi ribadiscono che la ragione della legittimazione del patrimonio della Provincia è il servizio della missione e l'attenzione alle necessità dei confratelli (Formazione, anziani, ammalati..).

La collaborazione delle Province per la costituzione di fondi patrimoniali è una delle espressioni della universalità della Congregazione.

4.- Le **assicurazioni delle persone e dei beni** della Provincia.

Tutte le Province hanno assicurato i propri membri, anche se le modalità variano da un Paese all'altro in accordo con la legislazione locale.

Nella Vice-Provincia dei santi Cirillo e Metodio, nel cui territorio ancora non esiste un sistema di assicurazioni, i confratelli sono assicurati nelle proprie Province di origine. Ciò avviene anche in alcune Province che dipendono dalle nostre Province.

In relazione alle assicurazioni dei beni, ci si attiene a quanto stabilisce la legislazione civile del proprio Paese.

Solo alcune Province possiedono un'assicurazione di responsabilità civile.

5.- La **cura della salute** e l'attenzione agli **anziani** e agli **ammalati** nella provincia.

Tutti gli Economi sottolineano la responsabilità delle Province nella delicata attenzione agli anziani ed ammalati. Come pure nella necessità di una formazione specifica per imparare ad invecchiare e a scoprire il valore spirituale di questa tappa della vita.

L'attenzione agli anziani e agli ammalati è affrontata in diversi modi nelle varie Province. Come principio generale, si fa in modo che gli anziani continuino a vivere nelle comunità nelle quali hanno lavorato. Tuttavia, quando necessitano di cure ed attenzioni che non possono essere loro date nelle comunità locali, le Province dispongono di luoghi specifici per loro: o in comunità a modo di residenza o una infermeria con le cure sanitarie richieste dal caso, o in uno spazio dentro un istituto delle Figlie della Carità o in altro istituto in cui possano condurre una certa vita comunitaria.

L'attenzione integrale agli anziani e agli ammalati richiede non solo uno spazio confortevole in cui vivere, ma anche un programma, un progetto che li aiuti e stimoli nella loro vocazione in questa tappa della vita.

6.- Gli **impiegati e i dipendenti** delle nostre comunità ed opere.

Tutti i gruppi concordano nella necessità che esistano contratti chiari e precisi con ognuno dei lavoratori dei quali, in accordo con la legislazione vigente in ogni Paese, si specifichino gli obblighi, il tipo di lavoro, ecc.

Tutti concordano ugualmente che la paga dei lavoratori sia giusta e in linea con la legge e la categoria lavorativa. E' importante evitare super-stipendi come pure il lavoro "nero" (non dichiarato) o senza assicurazione sociale obbligatoria. Come garanzia si vede la necessità di assistenza specializzata in questi temi in ogni Paese.

Ove possibile, è preferibile un contratto a tempo determinato

Gli Economi hanno dialogato su vantaggi e svantaggi della dipendenza di tutti i lavoratori delle case ed opere delle comunità della Provincia dall'Economo Provinciale piuttosto che dagli Economi locali. Le esperienze sono molto diverse da una Provincia all'altra.

Infine si è sottolineata la dimensione umana della relazione con i nostri lavoratori. Senza di loro non potremmo realizzare la nostra missione. Ogni lavoratore e, prima di tutto, una persona umana con la quale ci relazioniamo e alla quale dobbiamo annunciare la buona novella.